

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
DIFFERENZIAMO ACUTO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è quello di ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, al fine di renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata.

Nello specifico si vuole:

- Contribuire a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della raccolta differenziata;
- Contribuire all'aumento della percentuale di raccolta differenziata.

In particolare questi obiettivi saranno così rapportati alle criticità/bisogni individuati:

Obiettivi per i volontari

Si prevede per i volontari coinvolti nel servizio civile, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- creazione di una coscienza civica volta all'esaltazione dei principi della solidarietà e del servizio;
- spirito alla collaborazione di gruppo;
- crescita individuale mediante lo sviluppo dell'autostima, della capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- formazione all'utilizzo degli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione di dati e la comunicazione.

7.3 Favorire l'inserimento sociale di giovani aventi un basso grado di scolarizzazione

Il progetto intende altresì intervenire su una fascia di giovani che per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari hanno dovuto interrompere gli studi. Il progetto vuole colmare il divario che la formazione e gli studi creano tra persone diverse.

Si intende pertanto offrire, anche a chi può contare solo sulle proprie capacità personali e non formative, l'occasione di arricchire il proprio bagaglio culturale e personale.

Si prevede il raggiungimento del seguente obiettivo:

- creazione di una situazione di incontro tra giovani con diverso livello culturale che si troveranno a contatto per 12 mesi e che avranno modo di confrontarsi su tematiche di interesse comune legate agli obiettivi del progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Obiettivo	Attività	Ruolo e mansioni del volontario
Formare ed	Modulo 1 – Inserimento dei	Il volontario parteciperà in maniera attiva e

educare i volontari in servizio	volontari in servizio	propositiva alle attività
	Modulo 2 – Formazione generale	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
	Modulo 3 – Formazione specifica	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
	Modulo 4 - Partecipazione ad iniziative sul SC e promosse dalla Regione	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva alle attività
Obiettivo 1.1: Coinvolgimento dei cittadini	Evento 1 – Settimana Europea della riduzione dei rifiuti	I Volontari sulla base delle proposte della Commissione Europea elaboreranno un programma di adesione definendo le attività da svolgere e provvederanno all'organizzazione delle stesse in stretta collaborazione con i partners coinvolti. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 2 – Puliamo il Mondo	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 3 – Clean up The Med	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 4 - Giornata Mondiale dell'Ambiente	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 5 – Giornata della Terra	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento della manifestazione. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni. Saranno impegnati direttamente nello svolgimento dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Evento 6 – Visita impianto di compostaggio	I Volontari cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni in stretta collaborazione con il partner. Parteciperanno all'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
Obiettivo 1.2: Coinvolgimento delle scuole (giovani generazioni)	Attività 1 – Organizzazione delle attività di sensibilizzazione	I volontari provvederanno a realizzare un percorso di sensibilizzazione alla raccolta differenziata da presentare presso le scuole del territorio in stretta collaborazione con il partner. Svolgeranno incontri con il partner e con i referenti scolastici per organizzare le attività.
	Attività 2 – Svolgimento del percorso	I volontari svolgeranno in collaborazione con il partner del progetto e con gli insegnanti di scienze svolgeranno le attività previste.
	Attività 3 – Premiazione dei vincitori	I volontari in collaborazione con i referenti scolastici organizzeranno la giornata di premiazione curandola in tutte le sue fasi.
Obiettivo 2.1: sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata	Attività 1 – Organizzazione delle attività	I volontari provvederanno a realizzare un percorso di promozione all'utilizzo del centro comunale di raccolta rivolto a tutti i cittadini in stretta collaborazione con gli operatori delle ditte che gestiscono il centro. Progetteranno e realizzeranno altresì il materiale informativo da distribuire per promuovere l'utilizzo del centro. Svolgeranno incontri con il gestore per organizzare le attività.
	Attività 2 – Promozione del Centro Comunale di raccolta	I volontari svolgeranno attività di sensibilizzazione dirette presso le abitazioni delle utenze servite e

		presso il centro stesso. Provvederanno inoltre alla consegna dei materiali.
	Attività 3 – Realizzazione campagna Ecopunti	I volontari progetteranno un regolamento per premiare i cittadini più virtuosi.
Obiettivo 2.2: Favorire l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile	Attività 1 – Organizzazione delle attività	I Volontari provvederanno a definire i luoghi e le modalità di svolgimento delle attività in stretta collaborazione con il partner. Cureranno la diffusione dell'evento e la raccolta delle adesioni dell'iniziativa. Svolgeranno incontri con il partner per organizzare le attività.
	Attività 2 – Svolgimento dell'evento	I Saranno impegnati direttamente nello svolgimento delle attività.

CRITERI DI SELEZIONE

Titoli valutabili per i candidati	Range	Punteggio attribuito	Note
<p>Pregressa esperienza lavorativa e/o volontaria presso l'Ente che presenta il progetto o in alternativa esperienza nel settore d'impiego simile a quello a cui si riferisce il progetto. Le esperienze si possono cumulare fino al raggiungimento del punteggio massimo. N.B. allegare certificazione dell'Ente che attesti data di inizio e fine dell'esperienza e attività realizzate o autocertificare specificando le suddette informazioni;</p>	<p>Max 6 punti (0,25 pt per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni)</p>		
<p>Esperienza di studio all'estero (Master, Programmi linguistici, Erasmus, SVE o programmi culturali simili) N.B. allegare certificazione che attesti data di inizio e fine dell'esperienza o autocertificare specificando le suddette informazioni, specificando il ruolo e la mansione nell'esperienza. Non verranno prese in considerazione esperienze lavorative (a modo di esempio camerieri, animatori, ecc...)</p>	<p>Max 6 punti (0,25 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)</p>		
<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diplomadi scuola superiore - Laurea I livello - Laurea II livello magistrale, (laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica, Laurea specialistica a ciclo unico) <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p> <p>Altri titoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dottorato di ricerca: al conseguimento del titolo - Diploma di specializzazione pluriennale; diploma di specializzazione sul sostegno - Diploma di perfezionamento universitario o Master universitario di durata annuale con esame finale, corrispondente a 1500 ore e 60 crediti, - Attestato di corso di perfezionamento universitario, di durata almeno annuale con esame finale, nonché attestati di pari. - Altri Attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, BIs, Antincendio, Protezione Civile - Corsi di preparazione sul Servizio Civile 	<p>5 punti 6 punti 12 punti</p> <p>1 punti</p> <p>1 punti</p> <p>1 punti</p> <p>1 punti</p> <p>Fino a 2 punti 0,25 punti a titolo</p> <p>Fino a 12 punti (0,25 punti per ogni</p>		

<p>Nazionale ed Internazionale Corsi sul Project Management e Cooperazione Internazionale o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso.</p> <p>- Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</p> <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)</p> <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 	<p>ora di lezione)</p> <p>Fino a 2 punti</p> <p>Fino a 6 punti</p>		
--	--	--	--

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sedi di Progetto

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune Acuto 1	Acuto	Via Germini 1	30683	4	Ricci Giuseppe	15/11/1954	RCCGPP54S15A054T			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per Save The Children, e il FormezPa.

Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management. Amministratore delegato di Nomina srl

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

- 3.1 presentazione dell'Ente
- 3.2 il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4

Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civilevolontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d’impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali. Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX -La protezione civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’ Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell’individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

Modulo I

Contenuti: legislazione ambientale con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile, tutela dell’ambiente e ciclo di gestione dei rifiuti

Per poter operare efficacemente nel settore ambientale è necessario un bagaglio di competenze tecnico-scientifiche. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

LEGISLAZIONE DELL’AMBIENTE CON SPECIFICORIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Si inizierà dall’analisi del testo unico ambientale (D.Lgs.152/06 es.m.i.), operando un esame approfondito del quadro normativo riferito alla tutela dell’ambiente, alla gestione dei rifiuti e al principio

comunitario di “chi inquina paga” ripreso dalla normativa nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Indispensabile è la conoscenza del concetto di Sviluppo Sostenibile e delle principali strategie internazionali, comunitarie ed italiane attraverso la disamina degli strumenti vincolanti e di quelli volontari per lo sviluppo sostenibile.

1. Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile:

- a) La Conferenza di Rio de Janeiro;
- b) La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ed il Protocollo di Kyoto;
- c) La Convenzione sulla biodiversità;
- d) La Convenzione per la lotta alla desertificazione;
- e) Il vertice di Johannesburg.

2. Strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile:

- a) Il VI° piano d'azione ambientale europeo 2002-2010;
- b) La Strategia ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia.

3. Gli strumenti vincolanti:

- a) La valutazione dell'impatto ambientale: VIA;
- b) La valutazione ambientale strategica: VAS.

4. Gli strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile

- a) Agenda 21 Locale;
- b) Certificazioni ambientali: Regolamento EMAS e standards ISO 14001;
- c) Certificazioni di prodotto: Ecolabel, EPD e GPP;
- d) La valutazione del ciclo di vita: LCA.
- e) energia rinnovabile e sfruttamento delle risorse

PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELARE DELL'AMBIENTE

Importante per stimolare ed applicare efficacemente l'educazione ambientale è lo studio delle attività volte a promuovere ed incentivare lo sviluppo sostenibile che verranno strutturate nel seguente modo:

- a) La comunicazione, la formazione e l'educazione ambientale;
- b) Un esempio di applicazione ai settori produttivi: le attività di recupero dei rifiuti (compostaggio, il recupero di rifiuti plastici, ecc), studiato attraverso lo studio di case histories e l'impostazione di un'idea progettuale.
- c) gli interventi di tutela dell'ambiente

IL CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (30 ORE)

Per poter promuovere la corretta gestione dei rifiuti e spingere i cittadini ad azioni di riduzione della produzione dei rifiuti e ad effettuare la raccolta differenziata è fondamentale la conoscenza del ciclo di gestione dei rifiuti che si sostanzia nella conoscenza della normativa nazionale e regionale, nella conoscenza della governance del ciclo dei rifiuti ed infine nelle modalità di gestione degli stessi secondo i principi gerarchici fissati dalle direttive europee.

1. Inquadramento normativo regionale e governance in materia di rifiuti

- a. Legge regionale 24/12 e.s.m.i.
- b. Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti
- c. La governance del ciclo dei rifiuti attraverso gli ambiti di raccolta ottimale (ATO) e gli ambiti di raccolta ottimale (ARO).

2. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani

- a. La raccolta ed il trasporto
- b. Le attività di smaltimento
- c. Le attività di recupero
- d. Le attività di gestione dei rifiuti solidi urbani

3. La raccolta differenziata e le attività di prevenzione

- a. Il modello di carta dei servizi
- b. I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti

- c. Standard tecnici per l'organizzazione di un sistema a livello comunale
- d. Incentivazione della raccolta differenziata
- e. Il Centro Comunale di raccolta
- f. Attività per prevenire la produzione di rifiuti

Formatori: Giovanni Andrea Pol

Ore: 36

MODULO II - *Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile*

Contenuti: Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

Obiettivi: dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

Formatori: Giovanni Andrea Pol

Ore: 4

MODULO III -*Comunicazione*

Contenuti: tecniche di ascolto attivo e comunicazione efficace

- *Esercitazioni sull'assertività e la comunicazione empatica*
- *Team Building e Team Work*
- *training sull'utilizzo delle tecnologie tradizionali e nuove per la costruzione di una banca dati*

Obiettivi: insegnare ai volontari la comunicazione

Formatori: Emidio Celani

Ore: 8

MODULO IV – *Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza*

Contenuti: strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito assistenziale.

Formatori: Selicati Michele

Ore: 16

MODULO VII -*Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.*

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

Formatori: Giovanni Andrea Pol

Ore: 8

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Impostare un colloquio efficace	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Lavorare in equipe, vantaggi e criticità	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale